



**PARROCCHIA SS. CROCIFISSO**  
**DIGIUNO COMUNITARIO**  
**VENERDI' SANTO 2017**

# "nella SPERANZA...



## siamo stati SALVATI"

**L'INCONTRO, LA PROVA,  
LA COMUNITA'.**

# IO SPERO IN TE!

*ascolto audio Papa Francesco...*

**Introduzione del momento di preghiera da parte della guida...**

**Guida:** “Nella speranza siamo stati salvati”. Con queste parole, San Paolo esprime la dimensione fondamentale del cristiano e di tutta la creazione, che vive i dolori del parto nell’attesa di una gloria promessa, ma non ancora goduta pienamente. È sotto il segno della speranza che questo pomeriggio ci fermiamo in adorazione e in preghiera nel ricordo delle ultime ore di Gesù sulla croce. Ci faremo aiutare dalla Parola di Dio, dall’insegnamento del Papa e dall’esempio di testimoni della speranza, quella speranza che Gesù ci ha donato morendo sulla croce e risorgendo dai morti. Adoriamo il mistero della presenza viva di Gesù nel Sacramento dell’Eucaristia mettendoci in preghiera adorante e lodandolo con il canto.

**Silenzio...**

**Canto**

## MERAVIGLIOSO SEI

Meraviglioso sei chi è pari a Te, Gesù?  
Solo Tu puoi ristorar e rinnovar il mio cuor.

**Meraviglioso sei per l'eternità,  
il canto mio sarai.  
Hai conquistato ogni parte di me  
meraviglioso sei.**

Padre di grazia, nessun altro è come Te.  
Tu soltanto puoi guarirle ferite che ho nel mio cuor.



## PREGHIERA DI LODE

*Preghiamo con le parole del salmo cori alterni uomini e donne, ad ogni versetto si canta il Canone*

**Tutti:** *Laudate omnes gentes, laudate Dominum! Laudate omnes gentes, laudate Dominum! (2v)*

**Uomini:** Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.

**Donne:** Rinfranca l'anima mia,  
mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome. **Canone**

**Uomini:** Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.

**Donne:** Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca. **Canone**

**Uomini:** Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni.

**Donne:** Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita. **Canone**

**Insieme: gloria al Padre...**  
**Adorazione silenziosa**

**Canto:**

### **IO TI CERCO, DIO**

Come un soffio di vento, come un battito d'ali  
Ti avvicini in silenzio, bussi e cerchi di entrare.  
Io vorrei che squarciassi questo cuore e parlassi  
E con l'acqua riempiessi questo vuoto che è in me.  
Come terra bruciata nell'arsura più cupa chiedo aiuto alla vita  
E tu sei questa vita che puoi farla rinascere in me!

**Mi avvicino a te, io ti cerco Dio alzerò  
le mie mani e canterò nel tuo nome.**

***Perché la tua grazia vale più della vita, ti benedirò finché io viva***

*Quando un giorno, Signore, hai piantato nel cuore il tuo seme d'amore  
Tu lo ha fatto per noi. Questo seme germoglia cresce e porta i suoi frutti  
E ci fa segno vivo della presenza tua.  
Il tuo cuore Signore sia la nostra dimora sia la fonte d'amore  
Dell'amore più vero che vive ora dentro di noi!*

### **L.1 Dall'Enciclica Evangelium vitae di Giovanni Paolo II**

«Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla ... Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me ...» (*Sal* 23 [22], 1.4).

Il vero pastore è Colui che conosce anche la via che passa per la valle della morte; Colui che anche sulla strada dell'ultima solitudine, nella quale nessuno può accompagnarmi, cammina con me guidandomi per attraversarla: Egli stesso ha percorso questa strada, è disceso nel regno della morte, l'ha vinta ed è tornato per accompagnare noi ora e darci la certezza che, insieme con Lui, un passaggio lo si trova. La consapevolezza che esiste Colui che anche nella morte mi accompagna e con il suo «bastone e il suo vincastro mi dà sicurezza», cosicché «non devo temere alcun male» (cfr *Sal* 23 [22],4) – era questa la nuova «speranza» che sorgeva sopra la vita dei credenti.

### **Insieme...**

Maria, Madre della speranza, cammina con noi! Insegnaci a proclamare il Dio vivente; aiutaci a testimoniare Gesù, l'unico Salvatore; rendici servizievoli verso il prossimo, accoglienti verso i bisognosi, operatori di giustizia, costruttori appassionati di un mondo più giusto; intercedi per noi che operiamo nella storia certi che il disegno del Padre si compirà. Aurora di un mondo nuovo, mostrati quale sei, Madre della speranza e veglia su di noi! Veglia sulla Chiesa sia essa trasparente al Vangelo; sia autentico luogo di comunione; viva la sua missione di annunciare, celebrare e servire il Vangelo della speranza per la pace e la gioia di tutti. Regina della pace Proteggi l'umanità! Veglia su tutti i cristiani: proseguano fiduciosi sulla via dell'unità, quale fermento per la concordia nel mondo. Veglia sui giovani, speranza del futuro, rispondano generosamente alla chiamata di Gesù. Veglia sui responsabili delle nazioni: si impegnino a costruire una casa comune, nella quale siano rispettati la dignità e i diritti di ciascuno. Maria, donaci Gesù! Fa' che lo seguiamo e lo amiamo! Lui è la speranza della Chiesa, dell'Europa e dell'umanità. Lui vive con noi, in mezzo a noi, nella sua Chiesa. Con Te diciamo « Vieni, Signore Gesù » (Ap 22, 20): Che la speranza della gloria infusa da Lui nei nostri cuori porti frutti di giustizia e di pace!

### **Silenzio di adorazione**

**Canto:**

#### **SONO QUI A LODARTI**

Luce del mondo nel buio  
del cuore vieni ed illuminami,  
tu mia sola speranza di vita resta per sempre con me.

**Sono qui a lodarti, quì per adorarti,  
quì per dirti che tu sei il mio Dio  
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso,  
degnò e glorioso sei per me.**

Re della storia e Re della gloria  
sei sceso in terra fra noi,



con umiltà il tuo trono hai lasciato per dimostrarci il tuo amor.

## **L.2 Dalle Fonti Francescane**

Francesco, sebbene già fosse arricchito di ogni grazia davanti a Dio e risplendesse per le sue sante opere davanti agli uomini, pensava di intraprendere un cammino di più alta perfezione, e suscitare nuove guerre affrontando direttamente da valorosissimo soldato il nemico. Si proponeva, sotto la guida di Cristo, di compiere opere ancora più grandi, e sperava proprio, mentre le sue energie fisiche andavano esaurendosi rapidamente di giorno in giorno, di riportare nel nuovo attacco un pieno trionfo. Il vero coraggio infatti non conosce limiti di tempo, dal momento che aspettava una ricompensa eterna. Perciò bramava ardentemente ritornare alle umili origini del suo itinerario di vita evangelica e, allietato di nuova speranza per la immensità dell'amore, progettava di ricondurre quel suo corpo stremato di forze alla primitiva obbedienza dello spirito. Perciò allontanava da sé tutte le cure e lo strepito delle considerazioni umane che gli potevano essere di ostacolo, e pur dovendo, a causa della malattia, temperare necessariamente l'antico rigore, diceva: «Cominciamo, fratelli, a servire il Signore Iddio, perché finora abbiamo fatto poco o nessun profitto!». Non lo sfiorava neppure il pensiero di aver conquistato il traguardo e, perseverando instancabile nel proposito di un santo rinnovamento, sperava sempre di poter ricominciare daccapo. Voleva rimettersi al servizio dei lebbrosi ed essere vilipeso, come un tempo; si proponeva di evitare la compagnia degli uomini e rifugiarsi negli eremi più lontani, affinché, spogliato di ogni cura e deposta ogni sollecitudine per gli altri, non ci fosse tra lui e Dio che il solo schermo della carne.

**Silenzio...**

**Canto:**

**ADORO TE**

Sei qui davan-  
mio Signore,  
sta brezza che  
cuore,  
roveto che  
sumerà, pre-  
riempie l'ani-

FRANCESCO



ti a me, o  
sei in que-  
ristora il

mai si con-  
senza che  
ma.

**Adoro Te, fonte della Vita, adoro Te, Trinità infinità.  
I miei calzari leverò su questo santo suolo,  
alla presenza Tua mi prostrerò.**

Sei qui davanti a me, o mio Signore, nella Tua grazia trovo la mia gioia.  
Io lodo, ringrazio e prego perchè il mondo ritorni a vivere in Te.

### **Pregiere di Intercessione con un canone:**

**Oh oh oh adoramus te Domine!**

**1 lettore** Signore, tu sei il volto visibile del Padre e ci confermi la possibilità per tutti noi di accogliere la sua Alleanza d'amore e di superare lo scandalo della croce, vivendo la speranza della risurrezione.

**2 lettore** Signore, anche noi desideriamo restare con te, su questo monte, ma non per isolarci. Desideriamo restare per trovare la forza della fede, la serenità che nasce dal tuo volto trasfigurato e poter quindi vivere da testimoni del tuo amore. **Canone**

**1 lettore** Signore Gesù, anche desideriamo metterci in ascolto di te e della Parola che ci dona salvezza, una Parola vera che la comunità continua a proporcerci perché diventi la roccia su cui costruire la casa della nostra vita e sia difesa contro la stanchezza che nasce dalla vita quotidiana.

**2 lettore** Signore, siamo davanti a te, consapevoli della nostra debolezza e della tua forza, tentati di fermarci e stimolati a partire per condividere con tutti la gioia della tua salvezza, il dono dello Spirito. Siamo qui, assetati di vita e di verità. **Canone**

**1 lettore** Signore, rendici testimoni del Regno, ascoltatori della tua Parola di vita, testimoni della tua vittoria sul peccato e sulla morte, annunciatori della speranza che nasce dalla tua pasqua di morte e risurrezione. La tua Alleanza non vogliamo tenerla solo per noi come tesoro fragile; è la forza della vita, l'annuncio della salvezza. Per noi e per tutti. Nel tempo che abbiamo davanti possiamo invocare la redenzione per noi e per quanti si affidano alle nostre preghiere, perché qui davanti a te portiamo gioie e speranze, tristezze e angosce dei nostri fratelli. **Canone**

# **I MOMENTO**

## **L'INCONTRO...**

“A chi lotta da sempre e sopporta il dolore qui nessuno è diverso, nessuno è migliore”

**Guida:** Il cammino della speranza passa per un incontro. Quell'incontro che cambia la vita, quell'incontro che ti rende dono per l'altro, incontro che si fa offerta per la salvezza del fratello. Vita donata per amore! Così come ha fatto Massimiliano Kolbe, un presbitero e francescano polacco che sopportando il dolore e lottando sempre, si offrì di prendere il posto di un padre di famiglia destinato al bunker della fame nel campo di concentramento di Auschwitz. Per lui nessuno è diverso è nessuno è migliore! Seme di speranza per l'umanità ferita dall'odio.

**Silenzio...**

### **L. 3 Chi è Padre Kolbe**

Massimiliano Maria Kolbe nasce nel 1894 in Polonia. Entra nell'ordine dei francescani e, mentre l'Europa si avvia a un secondo conflitto mondiale, svolge un intenso apostolato missionario in Europa e in Asia. Ammalato di tubercolosi, Kolbe dà vita al «Cavaliere dell'Immacolata», periodico che raggiunge in una decina d'anni una tiratura di milioni di copie. Nel 1941 è deportato ad Auschwitz. Qui è destinato ai lavori più umilianti, come il trasporto dei cadaveri al crematorio. Nel campo di sterminio Kolbe offre la sua vita di sacerdote in cambio di quella di un padre di famiglia, suo compagno di prigionia. Muore pronunciando «Ave Maria». Sono le sue ultime parole, è il 14 agosto 1941. Giovanni Paolo II lo ha chiamato «patrono del nostro difficile secolo». La sua figura si pone al crocevia dei problemi emergenti del nostro tempo: la fame, la pace tra i popoli, la riconciliazione, il bisogno di dare senso alla vita e alla morte.

**Silenzio...**

**L.1** Dio che sei l'amore, tu che conosci il cuore di ogni uomo con le sue inquietudini, tu che provvedi alla nostra esistenza e ci guidi nella storia, illumina il nostro cammino e sostieni i nostri passi lungo la difficile strada della vita. Troppo spesso la domanda di santità che sgorga dal nostro intimo è rimasta soffocata, inascoltata, dimenticata.

**L.2** O Signore, insegnaci a riscoprire il tuo amore liberante, senza del quale siamo nulla pur sapendo e possedendo tutto! Insegnaci ad “osare” andando oltre, a sfidare le certezze umane e le previsioni, per abbandonarci a te.

**L.3** O Signore, facci capire che senza il tuo amore non possiamo nulla! Progetti, fatiche, compromessi, speranze, illusioni, conquiste... eroismi... mai potranno essere capaci di trasformare la vita se tutto non nasce dall'amore.

## **L. 1 Dal Vangelo secondo Giovanni**

«In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve il Padre mio lo onorerà».

**Guida:** *Ripercorriamo i momenti decisivi del martirio che hanno reso Massimiliano un uomo eucaristico attraverso la descrizione di Marian un ex prigioniero suo compagno di blocco.*

**L.2 Marian:** Ricordo l'appello di San Massimiliano, ne ricordo persino l'ora erano le 12,45. Un prigioniero era riuscito a scappare e per le regole del campo dieci di noi dovevano morire di fame e di sete nel bunker della fame. Può sembrare assurdo che persone che in mille modi hanno invocato la morte per liberarsi da quell'Inferno, poi in quel terribile momento cerchino di rimanere aggrappati alla vita. Ciascuno di noi aveva paura di essere indicato, ciascuno pensava come sopravvivere. Fritsch cominciò ad indicare, uno un altro un altro ancora...Francesco Gajowniczek, prima di quel momento, diceva di essere fiero di essere un soldato e agli occhi di noi prigionieri non doveva mostrare la sua debolezza dicendo:

**L.3 Francesco** “ Mia moglie e i miei figli”

**L.1 Marian** e lui stesso si è poi meravigliato e non sapeva se lo avesse realmente detto. San Massimiliano sentendo le urla si è mosso dalla terza fila e ha chiesto a Fritsch la sostituzione, dicendo:

**L.2 San Massimiliano:** “Signor comandante, vorrei morire al posto di questo uomo, sono un sacerdote cattolico!”.

**L.3 Marian** Inaudito! Lui ha accettato! In quel momento ognuno è rimasto folgorato da questo gesto ...come era possibile che uno desse la vita per un altro ... per un altro che non conosceva! Credo che anche Fritsch sia stato colto di sorpresa dalla richiesta di S Massimiliano, perché conoscendo le sue follie e le regole ferree del campo - che non permettevano di revocare neppure un ordine sbagliato-, se fosse stato preparato avrebbe mandato a morire tutti e due! Accadeva spesso che quando indicava qualcuno con il dito con esso comprendesse tre persone in fila e se uscivano dalle fila, lui le prendeva tutte e tre. Deve essere stato preso di sorpresa se ha mandato indietro Francesco. Allora la vita ha valore sempre?! Quell'esplosione di amore creativo non sconvolse solo me ma finché vivremo, noi tutti che siamo stati nei campi di concentramento, ricorderemo sempre quel momento particolare di quell'uomo che ha reso possibile l'amore e la speranza là dove sembrava impossibile!

**Gesto:** *Ogni persona colloca un chicco di grano nella terra, segno della disponibilità a offrire tutto di sé sulle orme di san Massimiliano, per vivere e comunicare l'amore di Dio là dove vive.*



**Insieme:** Caro Gesù, In noi si dovrà trovare tutto: il bicchiere d'acqua, il cibo per chi ha fame, tutto il vero cibo per tutti i veri affamati, tutti i veri cibi e tutti i veri mezzi per distribuirli, l'alloggio per i senza tetto, il pellegrinaggio alle carceri ed agli ospedali, la compassione per le lacrime, quelle che si devono versare insieme e quelle di cui occorrerebbe eliminare le cause, l'amicizia per ogni peccatore, per coloro che sono malvisti, la capacità di mettersi al livello di tutte le piccolezze, di lasciarsi attrarre da tutto ciò che non conta, e tutto avrà il suo orientamento, la sua pienezza, nella parola "fraterno".

Signore facci speranza per coloro che incontriamo sul nostro cammino, Guarda con bontà i tuoi figli che cercano e lottano, soffrono e amano, e accendi la speranza nel cuore del mondo. Cristo Gesù, Figlio del Padre, nostro fratello. Tu, agnello condotto alla morte, sei il buon pastore che porta l'uomo stanco e ferito. Rivolgi il tuo sguardo su di noi, stranieri e pellegrini nel tempo. Fa' di noi pietre scelte e preziose, e la tua Chiesa sarà lievito di speranza nel mondo. Spirito Santo, gioia del Padre, dono del Figlio. Soffio di vita, vento di pace, sei tu la nostra forza, tu la sorgente di ogni speranza. Nel tuo grande amore, rendici testimoni di speranza.

**Canto...**

### **MI AFFIDO A TE**

Come la cerva anela ai corsi d'acqua così il mio cuore cerca te.

L'anima mia ha sete del Dio vivente, il Dio della speranza.

Vieni e manda la tua luce sui miei passi,  
vieni e guida il mio cammino.

**Mi affido a te Gesù alla tua fedeltà  
Tu sei il sole che rischiara le mie tenebre.  
Mi affido a te Gesù e in te dimorerò  
Perché so che la mia vita, tu rinnoverai.**

Oggi io vengo davanti al tuo altare per adorare te, Signor.

Nelle tue mani depongo tutti gli affanni ed ogni mio dolore.

Vieni e manda  
miei passi, vie-  
cammino.



la tua luce sui  
ni e guida il mio

# **II MOMENTO**

## **LA PROVA ...**

“A chi resta da solo abbracciato al silenzio

A chi dona l'amore che ha dentro ”

**Guida:** Parlare di speranza quando La sofferenza ha ormai oltrepassato ogni limite risulta difficile. La Siria intera è divenuta un campo di battaglia. Ogni aspetto della democrazia - diritti umani, libertà, cittadinanza – è andato perduto e nessuno sembra interessarsene. La crisi ha ucciso migliaia di civili, soldati, esponenti dell'opposizione, uomini, donne ma soprattutto bambini! Per tutti quelli che soffrono a causa della violenza, preghiamo! affinché dopo tanto dolore e i tantissimi orrori a cui stiamo assistendo, i siriani non perdano la **speranza** in una pacifica e giusta soluzione. Preghiamo perché tanti “Cirenei” possano giungere, pronti a condividere il peso della Croce e alleggerire il fardello del popolo siriano.

### **Silenzio...**

#### **L.1 dal Vangelo di Marco**

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Gòlgota, che significa luogo del cranio, e gli offrirono vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

#### **Ascolto audio di una testimonianza di una ragazza Siriana alla GMG di Cracovia 2016**

"Mi chiamo Rand Mittri, ho 26 anni, sono diplomata alla Scuola di Scienze naturali di Siria e sto facendo un master presso l'Università di Aleppo; inoltre, sto lavorando con il Centro Salesiano Don Bosco ad Aleppo. Come sapete, la nostra città è stata distrutta, ridotta a un cumulo di macerie. Il significato delle nostre vite è stato cancellato: noi siamo la città dimenticata. Sono venuta qui per vederla con 21 amici, che rappresentano i Salesiani in Medio Oriente, compresi la Siria, il Libano e l'Egitto. E' venuto con noi anche padre Simon, il direttore della Comunità salesiana. Ringraziamo Dio per poter essere qui, insieme a tutti voi.

Per molti di voi sicuramente è difficile sapere e comprendere tutta la portata di quello che sta accadendo nel mio amato Paese, la Siria. Per me sarà molto difficile riassumere per voi in poche frasi una vita di dolore: il dolore che è nel nostro cuore è troppo grande per essere espresso in parole. Ma cercherò di condividere alcuni aspetti della nostra realtà con voi, nostri compagni nella fede.

Ogni giorno, viviamo una vita che è circondata dalla morte. Come voi, noi chiudiamo la porta di casa alle nostre spalle, la mattina, quando andiamo al lavoro o a scuola. Ed è proprio in quel momento che la paura ci attanaglia: la paura di non tornare, di non ritrovare la nostra casa o la nostra famiglia come li abbiamo lasciati. Forse, in quel giorno saremo uccisi o forse la nostra famiglia sarà uccisa. E' una sensazione grave e dolorosa quella di sapere che siamo circondati da morte e uccisioni e non c'è modo di sfuggire, non c'è nessuno che ci aiuti. Dio, dove sei? Perché ci hai dimenticati? Esisti davvero? Perché non hai pietà di noi? Non sei forse Tu il Dio dell'amore? Ogni giorno ci poniamo queste domande.

Il nostro Centro accoglie oltre 700 giovani, uomini e donne che vengono alla ricerca di un sorriso e di una parola di incoraggiamento; cercano qualcosa che manca nella loro vita: un trattamento genuinamente umano. Per me, però, è molto difficile dare gioia e fede ad altri, quando io stessa manco totalmente di queste cose nella mia vita. Abbiamo perso molte persone che venivano al nostro Centro, in questa guerra. Jack, un ragazzo di 13 anni: è morto mentre aspettava il bus che lo portasse a lezione di catechismo e a giocare con i suoi amici. Purtroppo, l'asprezza della guerra e l'odio nel cuore dell'uomo hanno ucciso questo ragazzo. Poi, c'erano Anwar e Michelle: sono andate via una sera e noi le aspettavamo il giorno dopo. Purtroppo il loro sonno, quella notte, è diventato eterno perché la loro casa è stata distrutta ed è crollata su di loro e hanno raggiunto gli angeli in Paradiso. Altri sono morti, compresi i miei amici: Mouad, Antoine, William. E molti altri giovani, uomini e donne, la cui unica colpa era stata di avere osato credere nell'essere umano. Sono tutti martiri di questa sanguinosa guerra che senza ragione ha distrutto le nostre anime, i nostri sogni e le nostre speranze. La distruzione di una vita umana è una perdita infinitamente maggiore rispetto alla demolizione di mattoni e pietre. Nonostante tutto questo dolore, la mia vita e la vita dei miei amici, in parrocchia, ha continuato ad essere una vita di servizio e di donazione gioiosa ai bambini e ai giovani della nostra città. Seguiamo le tracce di Don Bosco, che ha accresciuto la sua gioia per rispondere a un dolore che sempre aumentava. Riconosciamo la presenza di Dio in un bambino che va a prendere l'acqua, vediamo Dio in coloro che lavorano per salvare altri che sono in pericolo, vediamo Dio in quei genitori che non si rassegnano finché non sono riusciti a portare cibo ai loro figli. Questa forte esperienza nella mia vita mi ha insegnato che la mia fede in Cristo è al di sopra delle circostanze della vita. Questa verità non nasce dal vivere una vita in pace, libera da difficoltà; sempre di più, io credo che Dio esista nonostante tutto il nostro dolore; credo che a volte, attraverso il nostro dolore, Egli ci insegni il significato vero dell'amore. La mia fede in Cristo è la ragione di vita per me, per la mia gioia e la mia speranza. Nessuno mai potrà rubarmi questa gioia genuina. Alla fine, chiedo al Signore di donare a me, a tutti coloro che vivono in Siria e a tutte le persone del mondo, la grazia di manifestarci un cenno di pietà e di seminare la gioia nel cuore di tutti coloro che sono tristi e abbandonati. Questo è il messaggio per ogni cristiano sulla faccia della Terra. Ringrazio voi tutti e vi chiedo sinceramente di pregare per la Siria, il mio bellissimo Paese. Gesù, confido in Te".

### ***Ascolto brano: IL MONDO CHE VORREI (pag.18)***

**Guida:** Recitiamo una decina del rosario per chiedere la pace.

“Vi lascio la **pace**, vi do la mia **pace**. Non come la dà il mondo, io la do a voi.  
Non sia turbato il vostro cuore e non abbia paura”



**Guida:** ad ogni preghiera cantiamo il canone:

**Dona la pace, Signore a chi confida in te, dona, dona la pace Signore.  
Dona la pace!**

**L. 2** Per la Chiesa: perché sia sempre di più una comunità di persone capaci di costruire pace nel proprio quotidiano, annunciatori del Vangelo della pace, testimoni coraggiosi di fronte a ogni violenza, sopruso ed ingiustizia.  
**preghiamo**

Per tutti i governanti: perché nella drammaticità dell'ora presente, illuminati dallo Spirito santo possano responsabilmente fermare la spirale dell'odio e favorire processi di pace;  
**preghiamo.**

Per le vittime innocenti dei gravissimi attentati terroristici, per tutti i morti in Siria; per chi li piange nel dolore. Queste terribili prove non provochi disperazione o sentimenti di vendetta, ma volontà di amore e di pace;  
**preghiamo.**

Per noi che viviamo questa giornata intorno la croce. La nostra vita sia fondata su questa solida roccia. Questa giornata, porti frutti di vita nuova in tutta la Chiesa.  
**preghiamo.**

**Canto:**

### **VIVERE LA VITA**

Vivere la vita con le gioie  
e coi dolori di ogni giorno, è quello che Dio vuole da te.  
Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino  
è quello che Dio vuole da te

**Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui,  
correre con i fratelli tuoi...  
Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai.**

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore,  
è quello che Dio vuole da te.  
Vivere la vita e generare ogni momento il paradiso  
è quello che Dio vuole da te.

**Vivere perchè ritorni al mondo l'unità, perchè Dio  
sta nei fratelli tuoi...  
Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai. (2V)**

# **III MOMENTO**

## **LA COMUNITA'...**

“A chi ha perso tutto e riparte da zero perché niente finisce quando vivi davvero ”

**Guida:** Nei momenti difficili, quando si perde tutto a causa del terremoto o eventi climatici e si deve ripartire da zero molte volte ci sono angeli che con la loro vita, il loro lavoro...si pongono in aiuto di altre vite. È il caso di tanti, forze dell'ordine, vigili del fuoco, esercito, volontari...che si sono fatti angeli di molti durante le ultime emergenze nel centro Italia. La speranza, molte volte, passa anche attraverso di loro!

**Silenzio...**

### **L.3 dagli Atti degli Apostoli**

Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

**L.1 Terremoto nel Centro Italia:** una prima scossa alle 10,25, una seconda intorno alle 11.14, una terza alle 11,26 e una quarta alle 14:34 hanno fatto tremare Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo Un bimbo di pochi mesi e altre nove persone salvate nella notte dall'ipotermia in varie frazioni del Teramano, raggiunte solo dopo che sono state liberate alcune vie di collegamento. La Provincia di Teramo parla di 'emergenza sanitaria' perché "l'assenza di corrente, in alcuni casi da 4 giorni, ha isolato migliaia di persone; in alcune aree manca l'acqua e c'è un problema di carburante perché i distributori non funzionano".

Maltempo e nuove forti scosse di terremoto tengono in ginocchio il Centro Italia, con paesi sommersi dalla neve e valanghe causate con tutta probabilità dagli eventi sismici. A Farindola è una corsa contro il tempo all'hotel Rigopiano travolto da una slavina.

Nel Teramano una vittima: un uomo morto sotto un edificio crollato. E c'è un disperso per un'altra slavina nell'Aquilano. Proseguono intanto le scosse di terremoto, dopo le quattro di magnitudo superiore a 5 registrate ieri: dalla mezzanotte ne sono state registrate oltre 80 (considerando solo quelle di magnitudo non inferiore a 2), tra cui 2 di magnitudo 3.5. A causa del maltempo risultano disalimentate 98 mila utenze elettriche in Abruzzo e 14 mila nelle Marche.

**Gesto:** *Una tovaglia è destinata alla mensa, intorno alla quale si riunisce una famiglia, una comunità, all'interno della quale ognuno cerca di vivere per l'altro. Siamo ora invitati a scrivere su questa tovaglia una preghiera per coloro che soffrono.*

**Ascolto brano:** *L'AMORE DELLA MIA VITA pag.19*

**Insieme:** Voglio ringraziarti, Signore, per il dono della vita.

Ho letto da qualche parte che gli uomini sono angeli con un'ala soltanto: possono volare solo rimanendo abbracciati.

A volte nei momenti di confidenza oso pensare, Signore, che anche Tu abbia un'ala soltanto, l'altra la tieni nascosta... forse per farmi capire che Tu non vuoi volare senza me.

Per questo mi hai dato la vita, perché io fossi tuo compagno di volo.

Insegnami allora a librarmi con Te perché vivere non è trascinare la vita, non è strapparla, non è rosicchiarla: vivere è abbandonarsi come un gabbiano all'ebbrezza del vento; vivere è assaporare l'avventura della libertà, vivere è stendere l'ala, l'unica ala con la fiducia di chi sa di avere nel volo un partner grande come Te. Ma non basta saper volare con Te, Signore: Tu mi hai dato il compito di abbracciare anche il fratello, e aiutarlo a volare. Ti chiedo perdono, perciò, per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi: non farmi più passare indifferente davanti al fratello che è rimasto con l'ala, l'unica ala, inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine e si è ormai persuaso di non essere più degno di volare con Te: soprattutto per questo fratello sfortunato dammi, o Signore, un'ala di riserva.

**L. 2** Per tutte quelle volte che il nostro egoismo non ci permette di avere uno sguardo aperto verso l'altro.

**Tutti- Signore, aiutaci a vedere nel fratello un compagno in cammino verso Te**

Per tutte quelle volte che non ascoltiamo il suggerimento di persone che ci stanno accanto e ci ripieghiamo su noi stessi

**Tutti- Signore, aiutaci a saper ascoltare le persone che vogliono camminare insieme a noi.**

**L. 3** Per tutte quelle volte che rompiamo l'armonia nella nostra famiglia, tra i nostri amici e nella nostra comunità

**Tutti- Signore, rendici strumenti che sappiano costruire una vera armonia di relazioni**

Per quando non teniamo lo sguardo su Dio, e pensiamo di poter camminare da soli.

**Tutti- Signore, fa che teniamo sempre lo sguardo su di Te e le nostre voci siano unite alla voce dei fratelli nella preghiera**

**Insieme:** Signore, quando ho fame, dammi qualcuno che ha bisogno di cibo;  
quando ho sete, mandami qualcuno che ha bisogno di acqua;  
quando ho freddo, mandami qualcuno da riscaldare;  
quando ho un dispiacere, offrirmi qualcuno da consolare;  
quando la mia croce diventa pesante,  
fa' che aiuti un altro a portare la sua;  
quando sono povero, guidami da qualcuno che è nel bisogno;  
quando non ho tempo, dammi qualcuno  
che io possa aiutare anche solo per qualche momento;  
quando sono umiliato, dammi qualcuno da lodare;  
quando sono scoraggiato, mandami qualcuno da incoraggiare;  
quando ho bisogno di comprensione dagli altri,  
dammi qualcuno che ha bisogno della mia comprensione;  
quando ho bisogno che gli altri si prendano cura di me,  
mandami qualcuno di cui possa occuparmi;  
quando penso solo a me stesso,  
attira la mia attenzione sulle necessità degli altri.

*(Madre Teresa di Calcutta)*

**Canto:**

### **IL CANTO DELL'AMORE**

Se dovrai attraversare il deserto non temere io sarò con te  
se dovrai camminare nel fuoco la sua fiamma non ti brucerà  
seguirai la mia luce nella notte sentirai la mia forza nel cammino  
Io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmatoti ho chiamato per nome  
io da sempre ti ho conosciuto e ti ho dato il mio amore  
perché tu sei prezioso ai miei occhi vali più del più grande dei tesori  
Io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri cose nuove fioriscono già  
aprìrò nel deserto sentieri darò acqua nell'aridità  
perché tu sei prezioso ai miei occhi vali più del più grande dei tesori  
Io sarò con te dovunque andrai.

**Io ti sarò accanto sarò con te  
per tutto il tuo viaggio sarò con te  
io ti sarò accanto sarò con te  
per tutto il tuo viaggio sarò con te.**

# Dare la VITA x gli Amici...

*Arrivati al momento cruciale della nostra preghiera! Intorno alle 15 viene proclamata la pagina del Vangelo che parla della morte di Gesù...*

## **L.1 Dal Vangelo di Luca**

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!». Ma l'altro lo rimproverava: «Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male». E aggiunse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso».

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, *nelle tue mani consegno il mio spirito*». Detto questo spirò.

## **Breve silenzio di adorazione...**

### **Insieme...**

Signore Gesù, tu che sulla croce hai detto:  
«Padre, perdona loro, non sanno quel che fanno» accordaci la tua misericordia.

Signore Gesù, tu che sulla croce hai detto:  
«Oggi sarai con me in paradiso»

prepara per noi un posto nel tuo regno.

Signore Gesù, tu che sulla croce hai detto:  
«Figlio ecco tua madre» a tua madre «Ecco tuo figlio» conferma la tua Chiesa quale madre di ogni credente. Signore Gesù, tu che sulla croce  
hai detto: «Ho sete»

dona anche a noi la sete del Dio vivente.

Signore Gesù, tu che sulla croce hai detto:

«Dio mio, Dio mio, perché mi hai  
abbandonato?» rendici capaci di sopportare il silenzio di Dio.

Signore Gesù, tu che sulla croce hai detto:

«Tutto è compiuto»

concedici di compiere la nostra vocazione fino alla morte.

Signore Gesù, tu che sulla croce hai detto:

«Padre, nelle tue mani affido il mio spirito»

insegnaci ad abbandonarci in Dio nell'ora della morte.





# Benedizione del pane

## Guida:

Sii benedetto, Dio nostro Padre,  
creatore del cielo e della terra:  
nel pane quotidiano  
tu ci doni un segno della tua bontà  
e l'alimento essenziale della tavola di famiglia.  
Stendi la tua mano su di noi e su questi pani  
e concedi a tutti i tuoi figli  
che abitano in ogni parte della terra  
il cibo necessario per il nutrimento del corpo  
e la tua parola di vita eterna. **Amen**

*Insieme recitiamo la preghiera che Gesù ci ha insegnato:*

## **Padre Nostro...**

*Come tradizione alcune mamme dividono il pane ai presenti*

### **PREGHIERA SEMPLICE**

Dov'è odio che io porti amore  
Dov'è offesa il perdono  
Dov'è discordia che io porti l'unione.  
Perché è dando che si riceve  
Perdonando che si è perdonati  
Morendo che si risuscita a vita eterna.

**Io Gesù strumento del tuo amore  
voglio essere.**

**Per portare a te i fratelli che sono lontani.**

**Voglio essere pane per chi ha fame  
acqua per chi ha sete.**

**Voglio essere luce per chi cerca  
gioia per chi soffre.**

E nell'immensità del tuo amore  
viaggerò. (2v) viaggerò.



# TESTI DEGLI ARTISTI

## CHE SIA BENEDETTA

*Fiorella Mannoia*

Ho sbagliato tante volte nella vita  
Chissà quante volte ancora sbaglierò  
In questa piccola parentesi infinita  
quante volte ho chiesto scusa e

quante no.

È una corsa che decide la sua meta quan-  
ti ricordi che si lasciano per strada  
Quante volte ho rovesciato la clessidra  
Questo tempo non è sabbia ma è la vita  
che passa che passa.

**Che sia benedetta**

**Per quanto assurda e complessa ci  
sembri la vita è perfetta**

**Per quanto sembri incoerente e  
testarda se cadi ti aspetta**

**Siamo noi che dovremmo  
imparare a tenercela stretta**

**Tenersela stretta**

Siamo eterno siamo passi siamo storie

Siamo figli della nostra verità

E se è vero che c'è un Dio e non ci  
abbandona

Che sia fatta adesso la sua volontà

In questo traffico di sguardi senza meta

In quei sorrisi spenti per la strada

Quante volte condanniamo questa vita

Illudendoci d'averla già capita

Non basta non basta

**Che sia benedetta ...**

A chi trova se stesso nel proprio coraggio  
A chi nasce ogni giorno e comincia il suo  
viaggio

A chi lotta da sempre e sopporta il dolore  
Qui nessuno è diverso nessuno è  
migliore.

A chi ha perso tutto e riparte da zero  
perché niente finisce quando  
vivi davvero

A chi resta da solo abbracciato al silenzio  
A chi dona l'amore che ha dentro

## **Che sia benedetta ...**

## IL MONDO CHE VORREI

*Laura Pausini*

Quante volte ci ho pensato su,  
Il mondo sta cadendo giù  
Dentro un mare pieno di follie,  
Ipocrisie.

Quante volte avrei voluto anch'io  
Aiutare questo mondo mio,  
Per tutti quelli che stanno soffrendo  
Come te.

**il mondo che vorrei  
Avrebbe mille cuori,  
Per battere di più  
avrebbe mille amori.  
Il mondo che vorrei  
Avrebbe mille mani  
E mille braccia per i  
bimbi del domani,**

**Che coi loro occhi chiedono di più  
Salvati anche tu.**

Per chi crede nello stesso sole  
Non c'è razza non c'è mai colore  
Perché il cuore di chi ha un altro Dio  
è uguale al mio.

Per chi spera ancora in un sorriso,  
Perché il suo domani l'ha deciso  
Ed è convinto che il suo domani  
è insieme a te.

**Il mondo che vorrei ci sparerebbe i  
fiori, non sentiremmo più  
Il suono dei cannoni. Il mondo che  
vorrei, farebbe più giustizia  
Per tutti quelli che la guerra**

Come si fa a rimanere qui,  
Immobili così  
Indifferenti ormai  
A tutti i bimbi che  
Non cresceranno mai  
Ma che senso ha ascoltare e  
non cambiare  
Regaliamo al mondo quella pace  
Che non può aspettare più

Nel mondo che vorrei uh uh uh  
**Nel mondo che vorrei**  
**Avremo tutti un cuore.**  
**Il mondo che vorrei**  
**Si chiamerebbe amore.**  
**Stringi forte le mie mani**  
**E sentirai il mondo che vorrei**  
**Uh uh uh il mondo che vorrei**

### **RE DI GLORIA**

Ho incontrato te Gesù e ogni cosa in me è  
cambiata, tutta la mia vita ora ti appartie-  
ne.

Tutto il mio passato io l'affido a te,  
Gesù Re di gloria mio Signor.  
Tutto in te riposa la mia mente il mio cuo-  
re, trovo pace in te Signor,  
tu mi dai la gioia.  
Voglio stare insieme a te,  
non lasciarti mai, Gesù  
Re di gloria mio Signor.

**Dal tuo amore chi mi separerà,**  
**sulla croce hai dato la vita**  
**per me.**  
**Una corona di gloria mi darai,**  
**quando un giorno ti vedrò.**

Tutto in te riposa  
la mia mente il mio cuore,  
trovo pace in te Signor,  
tu mi dai la gioia vera.  
Voglio stare insieme a te  
non lasciarti mai,  
Gesù Re di gloria mio Signor.  
io ti aspetto mio Signor,

io ti aspetto mio Signor,  
io ti aspetto mio Re.

### **L'AMORE DELLA MIA VITA**

*Arisa*

Cambiano le maree e gli anelli dentro  
agli alberi,  
sfioriscono anche le idee e si perdono  
di vista gli angoli.  
Cambiano i cieli e la posizione delle  
stelle,  
e anche quello in cui credi sai, a volte  
cambia pelle.  
Ma c'è qualcosa che resta sempre acce-  
so,  
e vive dentro ad ogni cosa.  
Quando mi culli in un abbraccio ogni  
paura è cancellata  
ed io ritrovo in te  
da sempre,  
l'amore della mia vita,  
l'amore della mia vita,  
il cielo e la sua riuscita,  
l'amore della mia vita.  
Cambiano i desideri e i confini sugli  
atlanti,  
e anche chi era qualcuno ieri adesso è  
solo uno tanti.  
Cambia la nostra età,  
la direzione delle scelte,  
e a volte anche su tu non vuoi,  
qualcosa poi si perde.  
Ma c'è qualcosa che resta sempre acce-  
so,  
e vive dentro ad ogni cosa.  
Quando mi culli in un abbraccio, ogni  
paura è cancellata  
ed io ritrovo in te, da sempre  
per sempre  
l'amore della mia vita,  
l'amore della mia vita anche se  
la linea del futuro è un foglio in mezzo  
al vento  
e per sua natura in continuo movimen-

## INNO ALL'AMORE

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità.

Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà.

Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato. Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!

**S. Paolo**

